

Cetana Sutta – Anguttara Nikaya 10.2

(*Cetana*: Intenzione, atto di volontà, determinazione)

(trad. L.B. – per una versione inglese e approfondimenti sul testo vedi <https://suttacentral.net/en/an10.2>)

“Per chi è virtuoso, per chi ha un comportamento virtuoso, non c’è bisogno della volontà per non provare rimorso. E’ naturale che ... chi ha un comportamento virtuoso, abbia la coscienza tranquilla.

Per chi non prova rimorso [ha la coscienza tranquilla], non c’è bisogno della volontà per essere contento. E’ naturale che chi ha la coscienza tranquilla sia contento.

Per chi è contento, non c’è bisogno della volontà per provare gioia [di tipo non sensoriale – *pīti*]. E’ naturale che la gioia si manifesti in chi è contento.

Per chi prova gioia, non c’è bisogno della volontà per tranquillizzare il corpo. E’ naturale che il corpo di una persona gioiosamente assorta sia tranquillo [qualità di morbidezza, flessibilità, rilassamento, apertura, uniformità, ecc. – *passaddhi*]

Per chi ha il corpo tranquillo, non c’è bisogno della volontà per stare a proprio agio. E’ naturale che una persona con un corpo tranquillo provi agio. [piacere, felicità – *sukha*]

Per chi è a proprio agio non c’è bisogno della volontà per concentrare la mente. E’ naturale che la mente di chi è a proprio agio si concentri (unificazione, convergenza = samadhi).

Per chi è concentrato, non c’è bisogno della volontà per conoscere e vedere le cose come sono. E’ naturale che chi è concentrato conosca e veda le cose come sono.

Per chi conosce e vede le cose come sono, non c’è bisogno della volontà per provare distacco e non reattività [*nibbidā & virāga*]. E’ naturale che chi vede le cose come sono sia distaccato e non reattivo.

Per chi è distaccato e non reattivo non c’è bisogno della volontà per realizzare la conoscenza e visione della liberazione. E’ naturale che chi è distaccato e non reattivo realizzi la conoscenza e visione della liberazione.

Così, la conoscenza e visione della liberazione è lo scopo e il frutto del distacco e della non reattività [seguono gli elementi della catena in ordine inverso] ... la concentrazione è lo scopo e il frutto dell’agio ... l’assenza di rimorso è lo scopo e il frutto di una condotta etica.

Così, da uno stadio si passa all’altro, uno stadio completa l’altro, al fine di passare da questa all’altra sponda”.

1. *pāmojja* (contento, sereno)

2. *pīti* (gioioso interesse, estasi, godimento non sensoriale)

3. *passaddhi* (tranquillo, calmo, rilassamento fisico)

4. *sukha* (piacere, agio)

5. *samādhi* (concentrazione, unificazione, raccoglimento)